



## **Gambero Rosso, Aprile 1994, “Corta Francia, dolce Lombardia”**

**di Luciano Del Sette**

“Provate a pronunciarne il nome, Franciacorta. Ecco, avete sentito? Suona dolce elegante, suggeritore di antiche nobiltà e di storie di paladini transalpini, Come si addice a una delle capitali dello spumante italiano...Andar per stemmi longobardi e cortili medievali. Si può fare a Capriolo, puntando su largo Ochi, nome di una importante famiglia della zona...potrete entrare nella storia contadina della Franciacorta visitando il museo che in tema ha allestito Riccardo Ricci Curbastro nei confini dell’azienda agricola di famiglia. Niente paura: qui non si narra, per reperti, di vanghe e badili, zappe e falci impolverati già troppo visti. Il Riccardo nobile e cortese ha ordinato una collezione di oggetti agricoli che incuriosirebbe anche il più consumato dei visitatori torchi, carri, utensili, giocattoli, strumenti di sopravvivenza quotidiana, marchingegni che fanno rimpiangere (ma solo a noi cittadini), l’avvento della meccanica nei solchi e tra i filari...”